

BUFERA SULLA SOCIETÀ PER LA CASA Relazione di Armando Anceschi in commissione consigliare

«Chiara Saccani è stata un capro espiatorio»

Filippini: «Usata per coprire responsabilità ambiguamente definite "collettive"»

CASALGRANDE

Nella serata di martedì scorso il presidente della Società per la Casa, il geometra Armando Anceschi, è stato ascoltato in sede di commissione consigliare convocata su richiesta del gruppo di opposizione "Patto per Casalgrande" «per fare chiarezza sulle irregolarità di gestione emerse circa un mese fa, vicenda che ha successivamente portato alle dimissioni dell'ex assessore scandinavo Chiara Saccani, fino al giugno 2009 unica dipendente della stessa società cooperativa».

«Alla luce di quanto dichiarato dal presidente Anceschi, il quale ha confermato l'esistenza di contratti non registrati con conseguenti sanzioni ed oneri per circa 80 mila euro - spiega Paolo Filippini, capogruppo del Patto per Casalgrande -, la figura dell'ex impiegata, già assessore della giunta Mammi, eremita palesemente nella sua funzione di capro espiatorio per coprire responsabilità che sono state ambiguamente definite come "collettive".

Viene quindi sacrificata la giovane "compagna che sbaglia" per salvare la reputazione dei vertici societari, tra i quali l'ex sindaco casalgandese ed ex consigliere provinciale Luciano Branchetti già presidente prima di Anceschi, oltre al coprire dalla figuraccia i soci "maggioranti" della cooperativa, in primis la provincia di Reggio con il 28% ed i quattro comuni della Tresinaro Secchia con un buon dieci per cento a testa».

Per Filippini rimane una grande incognita: «Al di là delle responsabilità civili e penali della vicenda, su chi pagherà le decine di migliaia di euro che andranno a pesare sul bilancio della Società per la Casa a seguito delle sanzioni ed oneri vari derivanti dalla mancata registrazione dei contratti di locazione». Critiche piovono sul sindaco di Casalgrande: «Andrea Rossi si è subito affrettato a dichiarare in modo altisonante che nemmeno un centesimo sarà a carico dei contribuenti, ma il primo cittadino non ha spiegato come si potranno liquidare gli 80 mila euro di multe visto che in cassa ci sono solo pochi spiccioli, come confermato dallo stesso presidente Anceschi». Secondo il gruppo di minoranza sono dunque ancora molti gli aspetti pochi chiari sui quali e Patto per Casalgrande sta facendo verifiche: «Già dai primi controlli è emersa una sin-



Dall'alto in senso orario: Anceschi, Filippini, Saccani e Rossi

golare anomalia: il Comune di Casalgrande al quale sono stati richieste le copie dei bilanci della Società per la Casa nell'ultimo cinquantennio, non ha invece i verbali di approvazione di questi documenti contabili da parte dell'assemblea dei soci, sintomo questo di una scarsissima attività di controllo sulla gestione di questa cooperativa».

L'intera vicenda per Paolo Filippini è tutt'altro che conclusa: il capogruppo Filippini, in un recente incontro con il presidente della commissione consigliare "controllo e garanzia" della Provincia di Reggio, il leghista Stefano Tombari, «lo ha esortato a convocare in audizione per ulteriori chiarimenti i vertici della Società per la Casa, della quale proprio l'entropia provinciale è il maggiore azionista».

MARAZZI Così Giuseppe Pagliani (Pdl) dopo la risposta del sottosegretario alle attività produttive all'interpellanza dell'onorevole Foti

«Guai ad accettare la chiusura dello stabilimento di Jano»

«Nessuna richiesta di apertura di tavolo di confronto è pervenuta al Ministero dello sviluppo economico»

ZONA CERAMICHE

Acque agitate sulla crisi Marazzi.

«Finalmente in seguito all'intervento del gruppo Pdl in Provincia e dell'onorevole Tommaso Foti (Pdl) - afferma il capogruppo provinciale Giuseppe Pagliani - il sottosegretario alle attività Produttive Stefano Saglia ci chiarisce il reale stato della crisi Marazzi neppure pervenuta al Ministero come richiesta di tavolo di confronto. Le nostre tesi erano giuste guai ad accettare la chiusura dello stabilimento di Jano».

«L'importante confronto avvenuto durante il consiglio comunale aperto di martedì sera a Scandiano - prosegue Pagliani - deve rappresentare il primo determinante passo verso una op-



Il capogruppo Pdl in Provincia, Giuseppe Pagliani

posizione dura di tutte le componenti politiche e sociali locali alla chiusura dello stabilimento Marazzi di Jano che rappresenta un

modello moderno di azienda di produzione ceramica nel pieno rispetto delle norme ambientali e della tutela sanitaria degli ope-

tori, oltre a produrre energia che l'azienda utilizza per far funzionare lo stabilimento ed in parte rivende. È indispensabile che tutti noi ci impegniamo in modo diretto a far sì che lo stabilimento di Jano venga non chiuso ma bensì rilanciato destinando a quest'ultima struttura parte degli investimenti previsti dal gruppo per gli stabilimenti esteri. L'eccellenza delle produzioni ceramiche in Made in Italy devono mantenere questa caratteristica proprio perché prodotte in Italia da maestranze che da sempre sono l'eccellenza operativa nella produzione ceramica.

All'amministrazione comuna-

le scandinave lancio un forte segnale di levata di scudi nei confronti di un'azienda che ci ha chiesto grandi sacrifici urbanistici e nell'infrastrutturazione pubblica, per cui non si può pensare che tutto ciò non conti più nulla semplicemente perché si ritiene più strategico produrre in altri angoli del mondo».

Come gruppo Pdl «abbiamo presentato un ordine del giorno in Provincia che vorremo far firmare anche ai colleghi delle altre parti politiche come dimostrazione del fatto che il mantenimento dello stabilimento di Jano è una ricchezza che appartiene ad un territorio intero e non ad una parte politica esclusiva».

Nel dettaglio la risposta del sottosegretario Stefano Saglia (Pdl): «Le difficoltà dell'azienda sono, attualmente, seguite a livello locale e nessuna richiesta di apertura di tavolo di confronto è pervenuta al Ministero dello sviluppo economico. Tuttavia, anche valutando la qualità del distretto produttivo a cui il gruppo appartiene sia in termini di impianti che di professionalità, il Mise dà la propria disponibilità ad attivare, ove richiesto, un tavolo di confronto al fine di scongiurare la chiusura degli stabilimenti citati».

Il Ministero dello sviluppo economico «è consapevole della profonda crisi lamentata dal settore e intende monitorare l'evolversi della vicenda. A tal proposito, si sta provvedendo ad attivare i sottogruppi di cui è costituito l'Osservatorio permanente».

È stata organizzata dal gruppo scandinavo "Liberi di scegliere"

Petizione per il testamento biologico

Stasera importante dibattito alla presenza, tra gli altri, di Mina Welby

ZONA CERAMICHE

Il gruppo di cittadini scandinavo "Liberi di scegliere" si fa promotore di una raccolta di firme per l'istituzione del registro dei testamenti biologici presso il Comune di Scandiano.

Tutti i cittadini che si riconoscono in questa esigenza potranno firmare la petizione presso l'apposito gazebo che sarà allestito in Piazza della Libertà a Scandiano a partire da domani dalle 10 alle 17,30. L'idea è quella di istituire anche nel Comune di Scandiano, «così come in molti altri comuni italiani, un registro comunale in cui raccogliere le dichiarazioni anticipate di volontà nei trattamenti sanitari (testamenti biologici)». Il testamento biologico può essere sottoscritto da tutti quei cittadini che, liberamente e nel pieno possesso delle pro-

pie facoltà, desiderano indicare le loro volontà in merito alle terapie che intendono ricevere o rifiutare qualora si dovessero trovare nell'incapacità di esprimere il proprio consenso informato. Il gruppo "Liberi di scegliere" è formato da Loris Vivi, Valda Busani, Nadia Lusetti, Paolo Comastri, Corrado Boccedi, Gian Luca Bigliardi, Silvana Iaccheri, Fulvio Torreggiani, Ilde Castellari, Loreta Caroli, Luisa Costi, Claudio Mattioli, Giulia Iotti, e Ivan Barchi.

E sull'importante tema stasera alle 20.30, presso la Sala Espositiva "Incontro" a fianco del Teatro De André, è in programma un atteso dibattito in cui verranno affrontate le tematiche riguardanti la questione molto sentita negli ultimi mesi sia a livello nazionale,

che a livello comunale. Diversi e autorevolissimi gli ospiti che intervengono: Mina Welby, dell'Associazione "Luca Coscioni", la dott.ssa Maria Laura Cattinari, dell'associazione "Libera Uscita", l'avv. Emilio Ricchetti, dell'associazione "Scienza e Vita" di Reggio Emilia e il dott. Giovanni Battista Cavazzuti dell'associazione "Scienza e Vita" di Modena.

Nel corso della serata, i cittadini avranno l'opportunità di esprimere le proprie posizioni, chiedere chiarimenti ai relatori, stimolare l'approfondimento dei punti più interessanti.

L'incontro è stato organizzato dal Gruppo Consiliare "Uniti per Casalgrande", attuale gruppo politico di maggioranza a sostegno del sindaco Andrea Rossi.



Mina Welby

CASTELLARANO Incidente nella pista da motocross



CASTELLARANO

Incidente ieri alla pista di Motocross di Castellarano. Un motociclista è caduto a terra e ha riportato lesioni e fratture. Sul posto sono intervenuti l'Emu di Casalgrande e l'automedicina di Scandiano. Il centauro è ricoverato a Baggiovara. Le sue condizioni sono critiche.